

Cronache medievali

Il segreto della montagna – A.D. 1244

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Enrico Seri

CRONACHE MEDIEVALI

Il segreto della montagna – A.D. 1244

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018

Enrico Seri

Tutti i diritti riservati

“A Mario e Gianni.”

Introduzione

Non sono in molti a conoscere la città di Leopoli ed ancora meno quelli che hanno sentito nominare Tolfanova, eppure sono stati centri importanti che hanno lasciato segni indelebili nella storia e non solo di questo territorio. Leopoli viene fondata nell'854 d.C. per una precisa volontà economica e politica dallo stesso papa, Leone IV, fondatore della Città del Vaticano. Insieme sono le uniche due città al mondo di fondazione papale cioè con il papa presente a benedire le mura. La città nel corso dei secoli, nel perdere la sua funzione strategica, perse anche di importanza sino al completo abbandono che avvenne presumibilmente tra il XVI e il XVII secolo.

Tolfanova non ha nulla a che vedere con l'attuale centro collinare di Tolfa, ancora non ne conosciamo le origini, sappiamo solo che si sviluppò accanto ad un precedente *fundus* romano e fu, dopo la perdita di importanza di Leopoli e Civita Vetula, il centro egemone di tutto il territorio a sud dell'arco del fiume Mignone compreso quello dove venne rinvenuta l'alunite. Dopo una fase travagliata fu completamente distrutta nel 1471 da papa Sisto IV che la

cancellò non solo dalle carte geografiche ma anche dalla memoria degli uomini. Al tempo i signori del luogo erano i Di Vico che, insieme con Tolfanova, persero anche il diritto per successione a prefetto di Roma. Nel marzo del 1462 fu data notizia della scoperta dell'alunite sui monti della Tolfa e, nel novembre dello stesso anno, si diede il via alla più grande impresa mineraria che l'Europa aveva mai visto dai tempi dell'impero Romano.

Per ragioni prettamente amministrative l'Ordine del Tempio aveva diviso la penisola in due province, una sostanzialmente centro settentrionale chiamata Lombardia l'altra meridionale appellata semplicemente Puglia. Della presenza Templare sul territorio non conosciamo molto, la prima attestazione certa dei Templari a Civitavecchia risale al passaggio di Giovanni di Brienne intorno al 1220, questo non significa che i cavalieri templari fossero insediati in pianta in città però può dimostrare l'interesse che gli stessi potevano avere su questo porto. La presenza certa dei Templari nell'entroterra è testimoniata da un documento del 27 novembre 1290 con il quale Nicola IV affida, a frate Paolo dell'ordine del Tempio, la castellania "*castrum centumcellarum et territorium Montis Octozonis.*"

Da quanto sopra, di materiale per fare da sfondo ad un racconto di avventura ce n'era abbastanza. Così, prendendo spunto da un fatto storico realmente accaduto, la fuga di papa Innocenzo IV ed il suo imbarco presso il porto di Civitavecchia nel giugno del 1244 per sfuggire agli uomini di Federico II e dalla mia convinzione che le miniere di Alunite non furono solo il frutto di una scoperta risalente al

1462, ho dato il via alla mia immaginazione ed il passo successivo è stato breve.

Infine una precisazione: tutti i personaggi non storici di questo racconto sono inventati e pertanto mai esistiti, sono solo il frutto della mia fantasia assemblati secondo gli stereotipi dell'epoca, per cui ne ho raccontato l'irruenza e la fragilità. In conclusione, ringrazio gli affezionati archivisti Sandro Angioni e Guglielmo Leone per le dritte suggeritemi allo scopo di rendere più veritiero il racconto, mia moglie Luciana ed i miei amici Roberto e Fiorella per la loro infinita pazienza ed infine zia Idia e la mia portentosa suggeritrice Claudia Ciolfi, poiché sono sempre presenti, anche nei momenti non facili, quelli in cui aver solo fantasia non basta.

Personaggi storici

Federico II, è una delle figure più luminose del Medioevo ed a lui si devono la fondazione dell'Università di Napoli e la Scuola Medica di Salerno.

Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi), nacque a Genova nel 1195 dalla nobile famiglia dei conti Fieschi di Lavagna, la sua elezione avvenne ad Anagni il 25 giugno del 1243. Sotto di lui si intensificò lo scontro con Federico II.

Gregorio IX (Ugolino dei conti di Segni), nipote di Innocenzo III, morì quasi centenario nel 1241.

Vitale d'Aversa, abile uomo d'armi al servizio di Federico II, arrogante e feroce, è ricordato in Etruria per l'assedio di Corneto (Tarquinia) ed il massacro di Montarana.

Armando conte di Perigord, Gran Maestro dell'Ordine dei Templari dal 1232/33 al 1245.

Gustavo di Wullersleben, Gran Maestro dell'Ordine Teutonico dal 1249 al 1252.

Frate Boiolo, consigliere di Innocenzo IV.

Al Nasir, emiro ayyubide di Hamah, 1221/1229.

Al Aziz, emiro ayyubide di Aleppo, 1216/1236.

